

S T A T I S T I C A

NOTE INTRODUTTIVE

METEOROLOGIA

Secondo le risultanze della Cassetta meteorologica di Piazza Castello, la temperatura media del mese di maggio è stata di +14,63 data da una media di +13,255 nella prima decade, di +14,27 nella seconda decade, e di +16,365 nella terza decade contro una media mensile di +18,51 del maggio 1934 e di +17,06 e di +16,22 rispettivamente dei mesi di maggio 1933 e 1932.

La massima temperatura è stata raggiunta il giorno 25 con +24 e la minima la notte del 19 con +4,5. La temperatura media segnalata dal R. Osservatorio di Pino (m. 616 s. m.) è stata di +11,32 con una media massima di +12,88 ed una minima di +9,88.

La pressione barometrica (con barometro a. 0) ha segnato alla Cassetta di Piazza Castello una media mensile di mm. 741,38, e al R. Osservatorio di Pino di mm. 705,59.

Secondo le risultante dello stesso R. Osservatorio le precipitazioni atmosferiche del maggio 1935 (millimetri 142,4) sono state superiori a quelle dei corrispondenti mesi del 1934 (mm. 121,5) e del 1933 (mm. 37,7) nonché della media secolare del mese.

Nel corso del mese si sono riscontrati 4 giorni con cielo sereno e 27 con cielo totalmente o parzialmente coperto, di cui 16 giorni con pioggia.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Nel mese di maggio l'aumento della popolazione residente è stato di 1351 unità dovute per 1288 unità all'occorrenza degli immigrati sugli emigrati e per 63 unità all'occorrenza dei nati vivi sui morti; l'aumento della popolazione presente, invece, è stato di 1358 unità, assumendosi verificata un'occorrenza maggiore di nati vivi sui morti. La popolazione presente ha così raggiunto le 632.269 unità e la residente le 627.828 unità.

Tenuto conto della condizione sociale tanto per gli immigrati, quanto per gli emigrati, predominano sul complesso le persone di condizione non professionale col 42,25% per gli immigrati e col 44,98% per gli emigrati, cui seguono in ordine decrescente gli operai, le persone di servizio e di fatica, gli ufficiali e gli impiegati pubblici e privati e pensionati, ecc.

Le famiglie immigrate sono state 917 e le emigrate 427, con una media rispettivamente di 2,79 e di 2,98 persone ciascuna.

Gli emigrati italiani per l'estero, che nei mesi di aprile e maggio dell'anno scorso, avevano raggiunto rispettivamente il 18,52% e l'11,16% sul complesso delle emigrazioni, nell'anno in corso sono scesi all'1,84% per l'aprile ed al 2,91% per il maggio.

Stationari si mantengono invece gli immigrati italiani dall'estero sul complesso delle immigrazioni (3,54% per l'aprile e per il maggio dello scorso anno, 3,49% e 4,22% rispettivamente per l'aprile e maggio 1935).

NUZIALITÀ

Nel mese di maggio sono stati celebrati 422 matrimoni (96 in più del corrispondente mese del 1934) con una proporzione, raggiunta ad anno, di 8,01 celebrazioni per ogni 1000 abitanti nella popolazione presente.

I matrimoni celebrati fra celibi e nubili raggiungono il 92,65% delle celebrazioni, fra celibi e vedove il 2,13%, fra vedovi e nubili il 4,03%, fra vedovi e vedove il 0,95%, fra celibi e divorziati l'0,24%.

Per quanto riguarda l'età, prevale fra gli sposi il gruppo fra i 25 e 29 anni (39,81%), cui seguono i gruppi fra i 30 e 34 anni (24,88%), fra i 21 e 24 anni (16,35%), fra i 55 e i 59 anni (0,47%), fra i 60 e 64 anni (0,24%).

Tra le spose prevale il gruppo tra il 21° ed il 24° anno (33,17%), cui seguono i gruppi tra il 25° ed il 29° (31,75%), tra il 19° e il 20° (12,90%), tra il 60° e 64° (0,24%), e tra il 65° ed il 69° anno (0,24%).

Per quanto riguarda l'attrazione a nozze dell'età nella scelta matrimoniale si nota che il 19,43% degli sposi ha contratto matrimonio con donne più anziane di età; il gruppo di età rappresentato dalle donne più anziane dai 2 ai 10 anni ha attratto il 10,66% degli sposi.

Nei primi 5 mesi dell'anno in corso, su un complesso di 3260 contratti soltanto 2 persone non hanno sottoscritto l'atto, delle quali una perché affetta da coecità. Se si tiene poi conto che l'altra persona è nata fuori Torino, non resta che rallegrarsi delle ottime condizioni che presenta la nostra Città sotto il punto dell'alfabetismo.